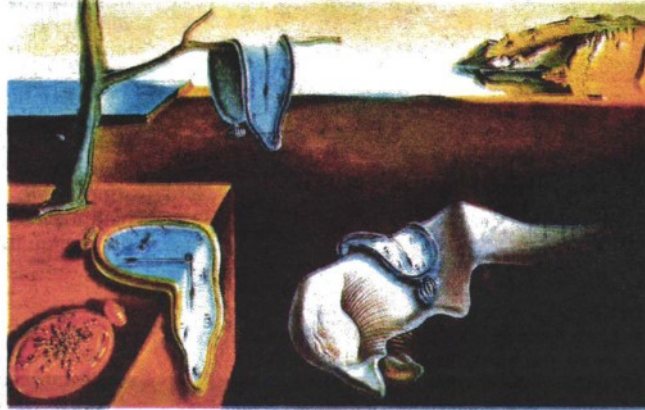


**IL ROMANZO**

# E Puccio indaga sugli assenti

Nelle pagine dell'autore cavese la memoria si fa "presente"

Un romanzo che ruota attorno al tema dell'assenza, declinata in molti aspetti e diverse sfaccettature. Un'assenza che non è solo perdita, ma anche mancanza, fragilità, attesa, raccontata con autentica emozione dal cavese Francesco Puccio nel suo ultimo lavoro editoriale dal titolo "Il posto degli assenti", (collana Il Portico, Marlin editore). La storia del libro è affascinante, avvincente, delicata e intrisa di un susseguirsi di sentimenti trepidanti, un'indagine narrativa, ambientata tra i profumi e i sapori di Cefalonia, isola ionica, avamposto e porta della Grecia. Cosa accadrebbe se il posto che è sempre stato il nostro, accanto a chi abbiamo amato, finisse per essere occupato da qualcun altro? Se lo chiede l'autore, anche regista teatrale e ricercatore all'Università di Padova, con un interrogativo perpetuo e costante, filo conduttore delle pagine in questione. «La vicenda ha un'anima duplice, - spiega Puccio - che è quella di Teo, colui che racconta la storia di Petra, moderno aedo e proprietario di una taverna a Cefalonia, custode di un legame molto forte con la propria terra e con Damien, suo grande amico, che torna sull'isola a fare il



La persistenza della memoria di Dalí e sotto il frontespizio del libro di Puccio



medico, e che a ogni ritorno, ascolta trepidante le storie affascinanti narrate dal suo amico. Damien però muore giovane - continua - e Petra si

ritrova a occupare il posto dell'amico, prendendosi cura della moglie incinta». Teo, decidendo di raccontare la storia di Petra, è artefice di una trasfigurazione letteraria che lo riporta a ripensare e a ripercorrere la propria esistenza, dove la sua amata è collocata ormai in una nicchia vuota, anch'essa simbolo di assenza. «Lavoro da tanto tempo al tema dell'assenza, che mi appassiona molto, - conclude l'autore - e il mio romanzo è scandito dal ruolo di coloro che restano e dalla memoria che si affaccia nel presente».

**Maria Romana Del Mese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937

